



COMMISSIONE DIFESA CAMERA DEI DEPUTATI , 27 FEBBRAIO 2019, AUDIZIONE DEL SIULM (Sindacato Unitario Lavoratori Militari) Sulle Norme per l'esercizio della libertà sindacale del personale delle forze armate . PdL A.C. 1060 di iniziativa On. Tripodi e altri e PdL A.C. 875 On. Corda e altri .

RELAZIONE DEL SIULM

Gentilissimo Presidente, Deputati e Senatori della Commissione Difesa.

GRAZIE PER LA VOSTRA convocazione che riceviamo con onore e che aspettavamo con ansia. Saremmo venuti con piacere e rispetto verso questo luogo ANCHE CON il preavviso di 4 ore e oggi siamo qui ad esprimere il nostro parere con una relazione e con un altro DOCUMENTO COMPLETO CHE CONTIENE PROPOSTE EMENDATIVE AD ENTRAMBI I TESTI PRESENTATI, in quanto sono noti da giorni e c'è stato il tempo necessario per fare quanto dovuto e quanto era doveroso e per NOI sentito fare.

Chi ha VERAMENTE a cuore i temi dei diritti e tutele dei militari ed ha a cuore la necessità di avere una legge sindacale, avrebbe dovuto applicarsi da tempo per preparare un parere così come abbiamo fatto noi, invece di BARRICARSI NEI PALAZZI DEL COCER e tacere per mesi anzi anni –

TACERE PER ANNI sia dopo sentenza CEDU – sia dopo l'invio del Consiglio di Stato alla Corte Costituzionale del tema sindacato per i militari – sia dopo l'annuncio della Corte stessa dell' 11 Aprile e addirittura ancora silenti e nascosti per mesi DOPO LA PUBBLICAZIONE DELLA SENTENZA SUI DIRITTI DIRITTI SINDACALI del GIUGNO 2018 .

MI rivolgo a questa commissione come Presidente del SIULM (SINDACATO UNITARIO LAVORATORI MILITARI) SINDACATO INTERFORZE riconosciuto come tale , come previsto dalla sentenza Corte Costituzionale, con atto del ministro difesa Elisabetta Trenta datato 30 Gennaio 2018.

Siamo un SINDACATO INTERFORZE , costituito giuridicamente da mesi , da un gruppo di 13 pionieri di varie Forze Armate propriamente dette e dell' Arma dei Carabinieri e ci sentiamo SINDACATO pronunciando con orgoglio il termine SINDACATO che altri neanche usano o cercano di nascondere, inserendolo in una frase pesante e noiosa quasi a nascondere l'importanza " Associazioni professionali a carattere sindacale ".

Con ORGOGLIO rivendichiamo la nostra LEGITTIMA scelta di costituire un SINDACATO INTERFORZE, riconosciuto come tale, che deriva da vari e importanti motivi che approfondiremo in seguito, il primo dei quali è che i DIRITTI e le TUTELE su LAVORO, SALUTE e FAMIGLIA riguardano tutti i militari e, già dai primi giorni di iscrizioni al SIULM abbiamo iscritti di tutte le FFAA propriamente dette e dell' Arma dei Carabinieri che, ad oggi, sono circa il 35 % degli iscritti totali. SIAMO E CI SENTIAMO SINDACATO con competenze e ruoli che abbiamo già oggi e ancor di più avremo domani con l'approvazione della legge.

Siamo un SINDACATO che non ha bisogno di presentarsi come rassicurante verso i vertici o con il cappello in mano ! Un sindacato per come lo concepiamo noi non deve rassicurare i vertici o la politica ma svolgere i suoi compiti e le sue azioni a tutela degli iscritti, per come è scritto dalle regole oggi e per come sarà stabilito per legge.

IL FATTO CHE SIAMO qui come sindacato è la dimostrazione evidente , fisica e plastica che , finalmente, dopo 40 anni abbiamo una risposta alla domanda SINDACATO PER I MILITARI SI – SINDACATO PER I MILITARI NO.

LA RISPOSTA , oggi irreversibile, è : SINDACATO SI !!!

E SOPRATTUTTO SI È DISINTEGRATO IL TEOREMA : SINDACATO NO PERCHÉ C'È IL COCER / RAPPRESENTANZA

E OGGI SIAMO AL PUNTO DI : SINDACATO SI ED IL COCER È UN SOGGETTO IN COMA AL QUALE BISOGNA STACCARE URGENTEMENTE LA SPINA.

ABBIAMO SEGUITO CON ATTENZIONE E INTERESSE LE PRECEDENTI AUDIZIONI VOGLIAMO ESPRIMERE IL NOSTRO PENSIERO PER QUANTO DI INTERESSANTE PER ALCUNI ASPETTI, E IMBARAZZANTE E GRAVE PER ALTRI, è stato detto in questa sede e fuori da questa sede con COMUNICATI INDECENTI O CORTINE FUMOGENE VERGOGNOSE ALZATE A FRONTE DI TESTI PRESENTATI E VERSO UNA LEGGE SUL SINDACATO che è / sarà la legge più importante degli ultimi 40 anni per circa 350 mila militari.

TESTI CHE NOI GIUDICHIAMO POSITIVAMENTE E LO SPECIFICHEREMO NEL DETTAGLIO ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE 121 IMPROPRIAMENTE CITATA E USATA STRUMENTALMENTE ANCHE IN QUESTA SEDE.

Non possiamo permettere a nessuno, tanto meno a professionisti del sindacato giallo CoCeR di alzare cortine fumogene e / o sporcare un momento storico per tutto il personale solo per salvare 63 poltroncine !

Professionisti del sindacato giallo che parlano di RAPPRESENTATIVITA' , ADDIRITTURA IN PERICOLO, come se non conoscessimo quanti voti bastano per essere delegato cobar (a volte 1 o poco piu) e poi coir e cocer con cordate varie. E come se non conoscessimo quali sono le percentuali dei militari che partecipano alle votazioni (quando si fanno / salvo proroghe). Altro che rappresentatività in pericolo ! Altro che fare comunicati a nome di 350 mila militari ! **FINALMENTE ABBIAMO UN SISTEMA CHE “ pesa “ la RAPPRESENTATIVITA' .**

SIAMO CONVOCATI PER DARE UN PARERE SU DUE PDL . BENE, QUESTO CI ACCINGIAMO A FARE.

Intanto diciamo che, quando si deve pensare ad una legge o approvare una legge, il primo problema che si pone sono le risorse - (ci sono o non ci sono) - e questo non è il caso perché questa è una LEGGE STRAORDINARIA nel senso pieno del termine di - importanza straordinaria - in quanto, appena approvata, consentirà un risparmio di MILIONI DI EURO di soldi pubblici del bilancio delle FFAA (se ne dovrebbero occupare stampa e tv mettendo in risalto questo primo punto , altro che fare articoli indirizzati , molto superficiali e senza alcun approfondimento) .

RICORDIAMO A TUTTI I PARLAMENTARI, AI COLLEGHI TUTTI ED A CHI SE NE VORRÀ INTERESSARE, CHE , CIRCA 4 ANNI FA in una interrogazione fatta al ministro Difesa si chiedevano i costi della Rappresentanza Militare - che la Corte Costituzionale ha considerato chiusa in pratica dall' 11 Aprile 2018 ma continua a bruciare soldi

pubblici senza che nessuno intervenga – ed alla interrogazione fu data dettagliata risposta in cifre.

LA RAPPRESENTANZA MILITARE in pratica i COCER (che rappresentano circa l'80 % della spesa totale – e parliamo di 63 delegati) COSTANO AL BILANCIO DELLE FORZE ARMATE e quindi al Bilancio dello STATO l'enorme cifra di QUATTRO MILIONI DI EURO 150 mila euro ANNO ! 4 MILIONI , ovvero, mediamente, 330 MILA EURO MENSILI per tutti i mesi dell'anno, ovvero MEDIAMENTE 10.650 euro per TUTTI I GIORNI dell'anno festivi e prefestivi e super festivi compresi .

CONSIDERANDO IL PUNTO ZERO LA DATA DELL'INTERROGAZIONE e ignorando i 36 anni precedenti, si può dire sicuramente che negli ultimi 4 anni abbiamo speso 16 MILIONI e 600 mila EURO essenzialmente per 63 delegati COCER e possiamo dire che da un mese a questa parte con sindacati riconosciuti, che hanno già competenze nazionali, queste cifre, già irragionevoli e inutili se non per retribuire un SINDACATO GIALLO, sono uno SPRECO ENORME DI RISORSE DELLA DIFESA da fermare immediatamente.

330 MILA EURO AL MESE / 4 milioni 150 mila euro anno e la maggior parte consumati da 63 delegati che da mesi hanno un'unica esclusivà priorità : Salvaguardare la loro singola posizione di sindacalisti gialli e di ausilio ai vertici, e farla durare il più a lungo possibile ANCHE a costo di fermare una legge STORICA E "NECESSARIA" per tutti i militari. Altro che dare i numeri parlando della 121 !

Con le decine di migliaia di euro spesi ogni mese (citiamo il CoCeR Carabinieri ed Esercito, anche perché i più numerosi) si potrebbero pagare, PER ESEMPIO, più ore di straordinario a centinaia di Carabinieri e centinaia di uomini e donne impegnati in strade sicure !

I 330 mila euro mese spesi quasi esclusivamente per 63 persone OGNI MESE si potrebbe spendere in caserme o stazioni di carabinieri per migliorare strutture e benessere del personale e quindi chiediamo al Generale Nistri ed al Generale Farina, così come agli altri vertici militari, di tagliare o ridurre drasticamente queste spese immediatamente e soprattutto oggi con i sindacati che sono realtà !

Magari qualche parlamentare potrebbe fare suoi questi dati e richieste - e richiedere un immediato taglio o fine di questo spreco con relativo spostamento di risorse da certificati inutili CoCeR a indennità accessorie e benessere del personale (IN PRATICA questa è LA NOSTRA PRIMA PROPOSTA POLITICO SINDACALE che

permette di risparmiare 330 mila euro al mese o utilizzare queste cifre per il personale) .

LA LEGGE SUL SINDACATO DEI MILITARI , in riferimento ai testi PRESENTATI SONO OTTIME BASI DI PARTENZA E DISCUSSIONE , tra poco diremo perché e faremo cadere la foglia di fico con la quale si sono presentati qui 5 cocer pronunciando un numero magico (121) SOLO PER DIRE CHE NON VOGLIONO VERAMENTE UNA LEGGE SUL SINDACATO e si aggrappano all'unico DISPERATO TENTATIVO CHE STANNO ATTUANDO, ovvero sperare che non ci sia il tempo per approvare la legge !!!!

Tentativo tanto più GRAVE in quanto disinformano e confondono colleghi che li ascoltano approfittando di sedi istituzionali. Augurandosi così anche il caos rappresentativo con CoCeR che NON chiudono e sindacati nazionali già giuridicamente esistenti e riconosciuti. NON osiamo neanche immaginare questa situazione nel caso duri troppi mesi .

COCER SUPERATI E DELEGITTIMATI

La stessa politica, negli ultimi anni ha DELEGITTIMATO I COCER (vedi le proroghe avute nella precedente legislatura 6 ANNI INVECE DI 4 ed hanno provato anche ad avere il 7° anno con emendamenti negli ultimi giorni di legislatura) che , da parte loro si sono autodelegittimati in occasioni ufficiali - vedi audizioni alla commissione d' inchiesta sui militari malati e morti per uranio, amianto ecc. / con i loro ULTERIORI SILENZI ASSORDANTI sui militari MALATI E MORTI per patologie contratte in servizio – con i silenzi assordanti sul tema dei SUICIDI , temi che per noi saranno tra le priorità così come quello della PREVIDENZA INTEGRATIVA.

Autodelegittimati in quanto MAI hanno posto il tema dei diritti sindacali , ANZI, più c'erano sentenze europee – provvedimento del consiglio di stato e sentenza Corte Costituzionale, e PIU' si barricavano e chiudevano in scandalosi silenzi per non affrontare un tema fondamentale che avrebbe portato alla loro chiusura !

Delegittimati dai vertici con figure scelte che, a livello di base nonostante sulla carta e solo sulla carta esisterebbe una rappresentanza di base, dovrebbero rappresentare il personale o fare da filtro (e che filtro) tra tutto il personale di un ente militare ed il comandante. Si va dal sott.uff. di Corpo al Decano e, addirittura il decano dei decani eletto da persone scelte dal comandante ! Tutto questo finirà nei fatti a breve .

Ora il parlamento ha l'occasione di riscattare ritardi di anni e finalmente approvare una legge di Diritti e Democrazia per lunghi anni osteggiata da certi vertici e lobby . Questa legge è il riscatto del parlamento per dimostrare veramente di essere vicini ai MILITARI nel senso di TUTTI i MILITARI e non solo dei vertici.

ABBIAMO ASCOLTATO PAROLE INCREDIBILI , dette dal CoCeR Interforze sulla possibilità di un periodo transitorio che vedrebbe la presenza di sindacati e CoCeR

Per noi del SIULM non c'è alcuna possibilità di collaborazione o osmosi - RIFIUTIAMO LA PROPOSTA fatta dal cocer interforze giudicandola IMBARAZZANTE per chi l'ha fatta – RIFIUTIAMO qualsiasi ipotesi di coesistenza anche per brevi periodi tra cocer e sindacato - il sindacato non è la continuazione o evoluzione del cocer proprio perché nei cocer ci sono stati , e ci sono oggi, grandi nemici dei diritti sindacali , anche in questo affiancatori dei vertici, che mai hanno posto seriamente il tema. Per NOI la rappresentanza deve chiudere ad approvazione legge e la fase transitoria è già troppo lunga così come scritta nei testi presentati. Non ci sarà alcun vuoto di RAPPRESENTATIVITA' ed i sindacati saranno pronti, noi lo saremo avendo già tra gli iscritti sul territorio competenze e professionalità in tutte le forze armate e carabinieri già iscritti e parte del SIULM .

SI è CITATA MOLTO LA LEGGE 121 DEL 1981 , PARLIAMONE DELLA 121 E SOPRATTUTTO CONFRONTIAMOLA CON LE PROPOSTE IN ESAME .

Intanto la legge 121 / 81 fu una legge importante per l'organizzazione della sicurezza nel nostro paese che ne migliorò anche la democrazia e va dato merito ai legislatori ed al parlamento dell'epoca – così come andrà merito al parlamento attuale (concordiamo perfettamente che sia una legge di origine parlamentare) per la rapida approvazione di una legge sui DIRITTI e tutele su lavoro, salute.

FINO AL 1980 C'ERANO GLI UFFICIALI, I SOTTUFFICIALI ED I MILITARI di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, che gestivano, secondo i rispettivi livelli di responsabilità, i servizi di polizia giudiziaria e ordine pubblico, nonché le specialità della polizia stradale, polizia ferroviaria, polizia di frontiera e polizia postale; La nuova Polizia, con la legge 121, diveniva un corpo civile a tutti gli effetti aperto a uomini e donne.

QUINDI La particolarità e l'importanza della legge 121 fu che SMILITARIZZO' le FUNZIONI DELLA SICUREZZA NEL NOSTRO PAESE che prima erano esercitate con

modalità militari e da MILITARI . E nella legge 121 furono inseriti alcuno articoli sui DIRITTI SINDACALI PER LE FORZE DI POLIZIA (dall' art 81 all'articolo 93 della legge 121 ed **ESSENZIALMENTE GLI ARTICOLI PIU' IMPORTANTI sul sindacato di polizia sono sono dall' art 81 all'art 84)**)

81) NEUTRALITÀ POLITICA - c'è nelle PdL Corda / Tripodi ? SI !

82) ARTICOLO 82. DIRITTI SINDACALI : Gli appartenenti alla Polizia di Stato hanno diritto di associarsi in sindacati. Essi non possono iscriversi a sindacati diversi da quelli del personale di polizia né assumere la rappresentanza di altri lavoratori. (**ESATTAMENTE COME PREVEDONO LE PDL IN ESAME Corda / Tripodi)**)

Gli appartenenti alla Polizia di Stato, fuori dell'orario di servizio, possono tenere riunioni anche in divisa: a) in locali di pertinenza dell'amministrazione, messi a disposizione dalla stessa, che fissa le modalità d'uso; b) in luoghi aperti al pubblico. (**ESATTAMENTE COME PREVEDE LA PDL CORDA nell'articolo 2 punto a e articolo 2 lettera b)**)

Possono tenersi riunioni durante l'orario di servizio nei limiti di 10 ore annue. (**nell'articolo 2, punto 3 PdL Corda sono previste 12 ORE annue !!!)**)

ARTICOLO 83. Sindacati della Polizia di Stato

I sindacati del personale della Polizia di Stato sono formati, diretti e rappresentati da appartenenti alla Polizia di Stato, **in attività di servizio o comunque assoggettabili ad obblighi di servizio**, (**COME I SINDACATI DI MILITARI precisando che nella proposta CORDA e altri va inserito , dopo le parole “ militari in servizio “ va aggiunto “ e in ausiliaria “ - come scritto già nella circolare ministeriale valida oggi)** e ne tutelano gli interessi, **SENZA INTERFERIRE NELLA DIREZIONE DEI SERVIZI O NEI COMPITI OPERATIVI.**

TESTO CORDA riporta la stessa frase: I sindacati dei militari tuteleranno gli interessi degli iscritti **SENZA INTERFERIRE CON LA DIREZIONE DEI SERVIZI O CON LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI OPERATIVI**: rimane infatti esclusa dalla loro competenza la trattazione delle materie attinenti all'ordinamento, all'addestramento, alle operazioni, al settore logistico-operativo, al **rapporto gerarchico e funzionale e all'impiego del personale.**

Essi non possono aderire, affiliarsi o avere relazioni di carattere organizzativo con altre associazioni sindacali. (**stessa limitazione per i sindacati dei militari)**)

ARTICOLO 84 DIVIETO DI SCIOPERO COME PER NOI !

QUESTI 4 ARTICOLI CITATI SONO IL CUORE DELLA 121 PER QUANTO RIGUARDA IL SINDACATO ALLE FORZE DI POLIZIA

E poi ci sono gli articoli 85, 86, 87, 88, 89, 90,91, 92,93

Che riguardano rispettivamente : il Consiglio nazionale di polizia quale organismo consultivo del Ministro dell'interno - (86 e 87) composizione ed elezione di questo consiglio – Aspettativa per motivi sindacali (88) – Trattamento economico del personale in aspettativa (89) **No straordinario e No forfettaria** !!!!!!!! -

Assenze per motivi sindacali e trattamento economico delle assenze (90 e 91) –

Disponibilità di spazi e locali (92) - Delega per le quote sindacali (93) – Utilizzazione di personale invalido per causa di servizio (94) .

ARTICOLO 95 della legge 121 . ACCORDI SINDACALI

Gli accordi sindacali previsti dalla presente legge vengono stipulati da una delegazione composta dal Ministro per la funzione pubblica, che la presiede, dal Ministro dell'interno e dal Ministro del tesoro, o dai Sottosegretari, rispettivamente delegati, e da una delegazione composta da rappresentanti dei sindacati di polizia maggiormente rappresentativi su scala nazionale.

Fermo restando il disposto dell'articolo 43 (trattamento economico) , FORMANO ALTRESÌ OGGETTO DEGLI ACCORDI SINDACALI **l'orario di lavoro di cui all'articolo 63, le ferie, i permessi, i congedi, le aspettative, i trattamenti economici di lavoro straordinario, di missione e di trasferimento, i criteri di massima per la formazione e l'aggiornamento professionale. COME PREVISTO DALLE PDL delle quali discutiamo.**

DETTO DEL CONFRONTO CON LA 121 RITENIAMO ASSOLUTAMENTE POSITIVI I DUE TESTI PRESENTATI NEI SEGUENTI PASSAGGI CHE RAPPRESENTANO COMPIUTAMENTE QUELLO CHE È , E SARA' un SINDACATO .

E citiamo i pilastri positivi di queste due proposte **CORDA** e **TRIPODI** :

TRIPODI E ALTRI (1060)

Art.1 comma 2

2. I sindacati e le organizzazioni professionali formati ai sensi del comma 1 sono diretti e rappresentati da appartenenti, rispettivamente, all'Esercito, all'Aeronautica militare e alla Marina militare, all'Arma dei carabinieri e al Corpo della guardia di finanza in attività di servizio o comunque assoggettabili ad obblighi di servizio. L'adesione è libera, volontaria e individuale.

Art. 2 punto 2 2.

L'attività sindacale si svolge senza interferire con le attività di servizio e operative. Alle organizzazioni sindacali è tuttavia riconosciuto il diritto di riunirsi nelle infrastrutture delle amministrazioni di rispettiva appartenenza nel limite di dieci ore annue in orario di servizio e senza limiti di tempo al di fuori del normale orario di servizio.

Art. 3.

(Poteri di contrattazione dei sindacati)

1. I sindacati di cui all'articolo 1 detengono il potere di contrattazione nazionale e decentrata.

Art. 11

(Competenze dei sindacati nazionali)

1. Le competenze dei sindacati nazionali riguardano tutte le materie che interessano il personale, ad eccezione dell'impiego operativo, NONCHÉ (ovvero... non solo / inoltre :

LEGGE N° 875 CORDA E ALTRI

Art. 2. (Diritto di riunione e campo d'azione)

PUNTO 1. Ai sindacati delle Forze armate e dei corpi di polizia ad ordinamento militare, di seguito denominati « sindacati dei militari », compete la contrattazione collettiva e individuale di primo e di secondo livello secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

4. I sindacati dei militari curano la tutela individuale e collettiva dei diritti e degli interessi dei propri rappresentati nelle seguenti materie:

tra le materie : n) i criteri per la mobilità del personale; p) i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione di enti e reparti e di dismissione di infrastrutture che incidono sull'utilizzazione e sulla mobilità del personale

Art. 4. (Obblighi delle amministrazioni ministeriali)

1. Le amministrazioni del Ministero della difesa, del Ministero dell'interno, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti comunicano ai sindacati dei militari ogni iniziativa volta a modificare il rapporto d'impiego con il personale militare, con particolare riferimento alle direttive interne della Forza armata o del corpo di appartenenza o alle direttive di carattere generale che direttamente o indirettamente riguardano la condizione lavorativa del personale militare.

2. Con i REGOLAMENTI di cui all'articolo 17, comma 1, sono individuate le materie, tra quelle indicate all'articolo 2, comma 4, per le quali le iniziative delle amministrazioni di cui al presente comma sono obbligatoriamente sottoposte alla negoziazione con i sindacati dei militari. (4. I sindacati dei militari curano la tutela individuale e collettiva dei diritti e degli interessi dei propri rappresentati nelle seguenti materie...) I regolamenti avranno molta importanza e gli interlocutori saranno solo i sindacati !!

Art. 9 **TUTELA E DIRITTI A LIVELLO DI BASE. DOVE OGGI C'è IL NULLA ci sarà il SINDACATO !**

1. I rappresentanti dei sindacati dei militari e i soggetti eletti delegati delle rappresentanze unitarie di base non sono perseguibili in via disciplinare per le opinioni espresse nello svolgimento dei compiti connessi con l'esercizio del mandato.....
2. I rappresentanti di qualsiasi livello dei sindacati dei militari e i delegati delle rappresentanze unitarie di base, per la durata del loro mandato, non possono essere trasferiti a un'altra sede o reparto ovvero sostituiti nell'incarico ricoperto al momento dell'elezione, se non su loro espressa richiesta, salvi casi straordinari.....
4. I delegati delle rappresentanze unitarie di base possono manifestare il loro pensiero in ogni sede e su tutte le questioni non soggette a classifica di segretezza che riguardano la vita militare. Essi possono avere contatti con enti e

associazioni di carattere sociale, culturale o politico, anche estranei alle Forze armate e ai corpi di polizia ad ordinamento militare, e partecipare a convegni e assemblee aventi carattere sindacale..... 5. **I delegati delle rappresentanze unitarie di base possono svolgere attività di rappresentanza anche al di fuori degli organi di appartenenza, a nome della rispettiva rappresentanza unitaria di base o del sindacato rappresentato, qualora ne abbiano ricevuto da questi l'incarico.....** 6. **I delegati delle rappresentanze unitarie di base possono inviare comunicazioni scritte al personale militare sulle materie di loro competenza, nonché visitare le strutture e i reparti militari presso i quali opera il personale da essi rappresentato quando lo ritengono opportuno, dandone avviso, almeno trentasei ore prima, ai comandanti competenti... NAZIONALI e subito in casi di particolare rilevanza e gravità dove sono coinvolti militari !!!!**

Art. 14. (COMPETENZE SPECIFICHE DELLE RAPPRESENTANZE UNITARIE DI BASE)

1. **Le rappresentanze unitarie di base** sono competenti a trattare materie concernenti la tutela e la condizione del personale militare nell'ambito della corrispondente unità. Possono formulare proposte e richieste concernenti il trattamento economico e tutte le materie di pertinenza della contrattazione nazionale e, in particolare, negozano con gli organi competenti la distribuzione delle risorse accessorie eventualmente attribuite all'ente periferico. 2. Le rappresentanze unitarie di base vigilano sull'applicazione degli accordi economici e normativi relativi al livello contrattuale di loro competenza. 3. Le rappresentanze unitarie di base possono trattare con le competenti autorità le questioni riguardanti le seguenti materie, in relazione a quanto sia di interesse per il personale militare:
 - m) cura della puntuale, corretta e uniforme applicazione, in sede locale, delle disposizioni economiche e normative introdotte in attuazione delle procedure di concertazione di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195;
 - n) diritto d'informazione ai sensi dell'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395;
 - o) formulazione di pareri e di proposte ai sindacati dei militari.

Art. 18. (Disposizioni transitorie e finali) 1. La funzione di rappresentanza del personale militare delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare a fini negoziali è attribuita in via ESCLUSIVA ai sindacati dei militari

secondo le disposizioni della presente legge. Non è ammessa l'istituzione di organi di rappresentanza interni alla Forza armata o al corpo con funzioni analoghe a quelle di cui al comma 1 dell'articolo 2. 2. In sede di prima attuazione della presente legge, l'elezione dei rappresentanti di base si svolge entro il novantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore dell'ultimo dei regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1. **PERIODO TROPPO LUNGO , LA RAPPRESENTANZA DEVE CHIUDERE PRIMA POSSIBILE .**

I delegati della rappresentanza militare il cui mandato è in corso alla data di entrata in vigore dei predetti regolamenti cessano dall'incarico a tale data; essi rimangono in carica, esclusivamente per l'ordinaria amministrazione, (da aggiungere : **SENZA COSTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE**) fino all'insediamento dei nuovi organi di rappresentanza. 3. In via transitoria, limitatamente alla prima elezione dei rappresentanti di base ai sensi del comma 2 del presente articolo, la quota percentuale di voti prevista dal comma 1 dell'articolo 13 è ridotta al 5 per cento.

PUNTI SUL SINDACATO UNITARIO INTERFORZE

Siamo stati riconosciuti come tale e ci siamo costituiti con uno spirito interforze. Questa caratteristica che non è vietata nei contenuti della sentenza Corte. Anzi , noi ravvisiamo in quei contenuti la legittimità e lo spirito di sindacati interforze

Lo siamo già di fatto con gli iscritti che hanno dimostrato di recepire e subito condividere la scelta interforze con ISCRITTI APPARTENENTI a tutte le forze armate (il 35 % sono carabinieri) . MILITARITA' E SPECIFICITA' sono due termini che sentiamo periodicamente da anni – sono termini che accumulano tutti , dal carabiniere all'aviere al marinaio – sono molteplici le attività che i militari svolgono insieme sia all'estero , vivendo negli stessi ambienti e strutture , che in Italia anche quando si opera come emergenze di protezione civile operiamo insieme e fianco a fianco tutti con le stellette simbolo di appartenenza comune –

Un altro termine molto usato e interforze è LA COESIONE tra FORZE ARMATE come valore aggiunto e tra militari che lavorano insieme per la tutela di tutti . E questo termine è stato proprio violentato da un modello rappresentativo fallito dove la COESIONE , nei fatti, c'è stata tra CoCeR e vertici o Comandi Generali lontani e staccati dal personale (vedi, come triste esempio l'esito ed il risultato del Riordino delle Carriere). **Se parliamo di temi che per noi sono PRIORITA'**

PROGRAMMATICHE come PREVIDENZA COMPLEMENTARE, SUICIDI....., TUTELA SUL LAVORO E DELLA SALUTE e leggi su questi punti **non sono forse temi interforze** ? partire dalle conclusioni della commissione inchiesta SCANU anche con il testo che era stato presentato è tema interforze che accumuna tutti i militari ; IL TEMA DELLA CONTRATTAZIONE e dei rinnovi contrattuali nei contenuti fondamentali è tema interforze Leggi a TUTELA DELLA FAMIGLIA ed applicazione interforze delle norme già esistenti e da migliorare NON è forse tema interforze ? Lo STATO SOCIALE dei militari è un tema interforze e comune. COESIONE DELLE FORZE ARMATE –POLITICHE INTERFORZE – SI PARLA DI FORZE ARMATE EUROPEE !!! SONO tutti valori e concetti che portano ad una visione di sindacato interforze ! **ANZI, NOI DEL SIULM, RIBALTIAMO LE PERPLESSITÀ sul sindacato interforze** **SEGNALANDO IL PERICOLO OPPOSTO** con la nascita o **costituzione di sindacati per la quasi totalità e esclusivamente costituiti da appartenenti ad un solo RUOLO** (cosa nettamente e chiaramente vietata già nella sentenza Corte Costituzionale) questo potrebbe creare delle CORPORAZIONI in teoria DESTABILIZZANTI E DANNOSE di quella che È UNA SANA PLURALITÀ SINDACALE CON SINDACATI ANCHE INTERFORZE O ESCLUSIVAMENTE INTERFORZE e elemento DI PARTICOLARE DIVISIONE ALL'INTERNO DI SINDACATI DI UNA STESSA Forza Armata ! **QUESTO è tema di riflessione ed è tutt'altro che porsi dubbi su sindacati interforze in base a teoremi astratti**, che potrebbero , in teoria, nascondere ben altre valutazioni politico strategiche TIPO : aspirazione sul controllo verso alcuni sindacati o avere influenze o esercitare condizionamenti su sindacati di forza armata, cosa molto più difficile, anzi impossibile con un sindacato unitario interforze soprattutto come IL SIULM - o indirettamente favorire una partenza basata su eccessiva frammentazione che potrebbe essere negativa) .

